



Comune di Torano Nuovo
Paese del Gusto
PROVINCIA DI TERAMO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 31-03-2018

N. 3

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI 2018

L'anno **duemiladiciotto** , il giorno **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **12:40** , nella consueta sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

=====

DI GIACINTO ALESSANDRO	P	DI SABATINO SANDRA	P
TASSONI MAURIZIO	P	RAPALI INNOCENZO	P
MARZIALE FRANCESCA	P	FRANGIONI LUCA	P
IACHINI TONY	P	LUCIANI FRANCESCO	A
PENNESI ROBERTO	P	D'ASCENZO SECONDINO	P
NEPA RENATO	P		

=====

Assegnati n. 11

Presenti n. 10

In carica n. 11

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. DI GIACINTO ALESSANDRO nella sua qualità di SINDACO PRESIDENTE;

- Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Emilia Piro.

- Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i signori:

- La seduta é Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 e successive modifiche e integrazioni);

Visto in particolare il rinnovato comma 669 della citata norma, che testualmente recita:

“Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”;

Visto l'art. 1, commi 676-678, della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68, dall'art. 1, comma 679, lett. a) e b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 1, commi 14, lett. c) e 54 della legge 28 dicembre 2015, n.208, che, in ordine alla TASI, testualmente dispongono:

«676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anno 2014 e 2015,

nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 del presente articolo. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento.»;

Atteso che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote TASI rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Visti gli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto l'art. 1, comma 26 della citata L. 208/2015, come modificato dal comma 42 della legge 232/2016, il quale per gli anni 2016 e 2017, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Richiamato l'art. 4, comma 14 della Legge di Stabilità 2016 con il quale è stato stabilito il blocco delle tariffe dei tributi comunali e delle addizionali, limitatamente all'anno 2016;

Vista la Legge di Bilancio 2017 n. 232/2016 la quale ha rinviato al 2017 il blocco delle tariffe di cui alla Legge di Stabilità 2016;

Vista la Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27 dicembre 2017 la quale ha rinviato al 2018 il blocco delle tariffe di cui alla legge di stabilità 2016;

Visto che con Decreto Legge 09 febbraio 2018 n. 244 é stato prorogato al 31.03.2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018;

Visto inoltre l'art. 193, comma 3 del TUEL, così come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 35), lett. c), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, per il quale:

“Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data” [del 31 luglio di ogni anno, termine di approvazione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio];

Dato atto che la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote relative alla IUC mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Richiamata la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione della TASI, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n.12, in data 30/04/2016;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Con il seguente risultato della votazione: presenti n. 10, votanti n. 10, astenuti n. 02 (Frangioni e D'Ascenzo), voti favorevoli n. 08, voti contrari n.-----

ELIBERA

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e quale motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990;

2. Di confermare per l'anno 2018 le aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), disciplinato dall'art. 1, commi 639 e ss della legge 27 dicembre 2013 n. 147 nel modo seguente:

tipologia immobile	aliquota	detrazione
unità adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A/2, a/3, A/4, A/5,A/6 e A/7 e relative	esente	-----

pertinenze (una sola per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7)		
unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7)	1 x mille	-----
terreni agricoli	esenti	-----
Altri immobili	1 x mille	-----
Fabbricati di categoria catastale D1 (imu 10,60)	0 x mille	-----

3. Di delegare il Responsabile TASI ad effettuare gli adempimenti necessari al fine della pubblicazione della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

4. Di dichiarare, con separata votazione, e con il seguente risultato della votazione: presenti n. 10, votanti n. 10, astenuti n. 02 (Frangioni e D'Ascenzo), voti favorevoli n. 08, voti contrari n.-----,il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to DI GIACINTO ALESSANDRO

IL SEGRETARIO
f.to DOTT.SSA EMILIA PIRO

PARERI DI CUI AL D.LGS N.267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma1 e 147 bis, comma1, D.Lgs 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Data 23-03-2018

Il Responsabile del servizio
f.to Proietti Alfredina

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime ai sensi degli artt. 49, coma 1 e 147 bis, comma1, D.Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

Data 23-03-2018

Il Responsabile del servizio
f.to Proietti Alfredina

Prot.N. Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

li, 14-04-18

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Emilia Piro

La presente deliberazione é divenuta esecutiva:

[] in data dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.LGS. N.267/2000;

[X] in data essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV^ comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Torano Nuovo, lì

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Emilia Piro

=====

La presente copia é conforme all'originale. Si compone di n. facciate e n. allegati.

Torano Nuovo, lì 14-04-18

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Emilia Piro